Lui cammina lento, dietro lo sospinge solo il vento,

cammina freddo, tra gli angoli e le strade,

pensa ad altri inverni,

scritti tra i ricordi dei quaderni.

Fotografie di strade lucide,

riflessi d’argento nelle vetrine,

pomeriggi di pioggia

persi all’ombra delle cabine.

Come nelle estati di colonia,

quando ci portavano al mare per respirare,

sabbia tra le lenzuola

lasciate nei cortili ad asciugare.

L’inverno con i tuoi vestiti larghi

passava a goccioline dietro ai vetri,

righe di penna sui banchi di scuola,

disegnavo il tuo cuore senza dire una parola.

Tracce di vita lungo i viali,

estati dopo la primavera,

passi dispari che attraversavano il cuore,

camminavano lontani verso la sera.

“1966” - (1986)

Autore: Demetrio Cadeddu